

Le allieve dell'Istituto "Galilei" di Vibo hanno partecipato al seminario "Imprenditrici in gioco"

Primo posto per le studentesse

Nella giornata di formazione di Unioncamere Calabria vincono il Business game

di FRANCESCO LUCCA

«L'INTRODUZIONE della cultura d'impresa nella formazione scolastica costituisce uno strumento di grande importanza per consentire l'avviamento di un rapporto attivo dei giovani con la realtà economica e produttiva».

Il dirigente scolastico dell'Istituto "Galilei" di Vibo Valentia, Diego Cuzzucoli, profondamente consapevole di tale concetto e della importanza dei percorsi formativi di alternanza scuola-lavoro, ha inteso far partecipare allieve del suo Istituto al Seminario formativo "Imprenditrici in gioco", organizzato da Unioncamere Calabria ed il Consorzio Spin Scrl. L'evento, promosso nell'ambito del progetto WAI - Women Ambassadors in Italy inserito nella grande rete mondiale di Enterprise Europe Network, è consistito in due giornate di formazione e stimolo alla creazione di impresa al femminile con testimonianze delle "ambasciatrici d'impresa" su temi di interesse per la creazione d'impresa e la partecipazione ad un Business game di simulazione della gestione aziendale.

L'iniziativa, svoltasi presso la sala conferenze di Unioncamere Calabria a Lamezia Terme, era rivolta a studentesse dell'ultimo anno della scuola superiore, a giovani interessate ad avviare un'attività autonoma o imprenditoriale ed a giovani imprenditrici. Una sessione formativa richiamava i concetti di base della gestione economico-finanziaria di un'impresa. Nel corso del gioco, i partecipanti, suddivisi in gruppi, erano responsabili della conduzione strategica di un'impresa virtuale e ne determinavano le prestazioni economiche. Le studentesse dell'Istituto di Vibo, coadiuvate da loro docenti di Economia aziendale, hanno avuto modo di confrontarsi, mettendosi in gioco con giovani imprenditrici calabresi riuscendo perfino a vincere l'interessante e istruttiva competizione economico-aziendale. Infatti, il gruppo di allieve della classe quinta A dell'Istituto "Galilei" di Vibo, composto da Maddalena Giofrè, Sara Mazzeo e Maria Rosa Scidà, ha vinto il Business game della giornata in cui hanno partecipato, raggiungendo il miglior risultato in termini di «valore dell'impresa» simulata.

Le allieve di Vibo sono state premiate da Gianpaolo Iazzolino, docente Unical di Inge-



Foto di gruppo delle ragazze che hanno partecipato al seminario

gnieria economico-aziendale e responsabile di Artemat, che ha realizzato il Modulo Business game basato su un sistema di simulazione on-line della gestione aziendale. Buono anche il lavoro e il piazzamento dell'altro gruppo dell'Istituto, composto dall'allieva Maria Giovanna Condello di quinta D, Giovanna Conidoni e Bruna Ieraci di quinta E. Il

docente dell'Università della Calabria si è complimentato con le studentesse del "Galilei", sottolineandone la bravura, la preparazione e l'ottimo spirito al confronto e alla competizione professionale. In effetti, è stato messo in risalto che i business game sono uno strumento dinamico di formazione manageriale estremamente efficace che

permette di raggiungere un elevato livello di realismo e concretezza, mediante il classico approccio learning-by-doing. In particolare, il Modello business game consente di sperimentare le proprie capacità gestionali, decisionali, relazionali e sviluppare una visione strategica interpretando i risultati delle proprie decisioni anche in relazione

al comportamento delle altre imprese simulate. Inoltre, consente di familiarizzare con situazioni di rischio e incertezza, acquisendo una conoscenza sistemica dell'impresa e dei rapporti con l'ambiente. Il Business game è stato preceduto da una tavola rotonda, coordinata da Porzia Benedetto di Unioncamere Calabria, in cui si è discusso di

come avviare un'impresa al femminile.

L'ambasciatrice d'impresa, Elena Console di "Tea Sas" nella sua testimonianza ha dichiarato che si sta creando un nuovo modo di fare impresa al femminile. «Per fare impresa - ha detto l'imprenditrice - occorre un'idea, ma soprattutto forza e coraggio, speranza e fede».



Il dirigente Diego Cuzzucoli

I Rotary di Vibo, Tropea e Nicotera impegnati costantemente in progetti umanitari

Concluso il tour regionale di Ambrosio

Il governatore del distretto 2100 ha testato l'andatura dei club del territorio

IL Governatore del Distretto 2100 del Rotary International, Michelangelo Ambrosio, ha concluso ieri la sua visita in Calabria ai Club Vibo Valentia, Tropea, Nicotera Medma e Palmi.

Nel corso della tre giorni tirrenica il massimo rappresentante dei Rotary di Campania e Calabria ha misurato lo stato di salute dei quattro sodalizi impegnati quest'anno a dare vigore ai programmi ideati dallo stesso Governatore e messi in piedi dal Distretto attraverso le sue articolazioni statutarie. Si tratta dei progetti Ulisse, Sorella Acqua, Alma Mater, Punto Rotary e Sos Rotary.

Progetti che vedono impegnati attivamente i club vibonesi che nell'ambito dell'applicazione della cultura del servizio hanno offerto la più piena disponibilità in campi di estrema delicatezza sociale come la fuga dei giovani cervelli, l'aiuto alle mamme che assistono i bambini ammalati in ospedale, gli in-

terventi sui problemi all'accesso all'acqua potabile per metà della popolazione mondiale, la gratuita assistenza sanitaria agli extracomunitari da parte di medici rotariani e volontariato.

I club di Vibo Valentia, Nicotera Medma, Tropea e Palmi, rispettivamente presieduti da Michelangelo Miceli, Domenico Pulèlla, Francesco Campisi e Salvatore Iellamo, in questo primo scorcio di stagione, hanno offerto il loro sostegno per la realizzazione di iniziative umanitarie di forte respiro sociale, dimostrando che il cuore del Rotary non si arresta mai di fronte allo stato di bisogno di chi soffre.

Il Governatore Michelangelo Ambrosio ha fatto visita alla lapide del mai dimenticato Past Governor, Salvatore Mazzara. Poi, all'antico sedile di piazza Galluppi, dove ha incontrato il club di

Tropea guidato dal presidente Francesco Campisi, presenti i dirigenti distrettuali Giuseppe Adilardi e Luigi Condina.

Venerdì scorso "esame", all'hotel 501, anche per i Club Rotary di Vibo Valentia e Nicotera Medma, alla presenza del presidente dei Past Governor d'Italia Vito Rosano, dei dirigenti distrettuali Peppe Sarlo (assistente del governatore) e Antonello Fusca (commissione per la comunicazione), e del consiglio direttivo di Rotaract (presidente Alessandro Nunnari) con i responsabili distrettuali Fortunato Rizzo e Maria Teresa Corso, e interact (Presidente Francesco Ferraro), mentre in serata, prima della conviviale, lo stesso Governatore è intervenuto sul suo programma ed il ruolo del Rotary International oggi.

Illustrato
il suo
programma



Michelangelo Ambrosio

Ignoti hanno tranciato il tubo della condotta idrica nella piazza franata aggravando così la situazione

Nella frazione Triparni vandali autolesionisti in azione

DICIAMO una cosa lapalissiana sottolineando che gli atti di vandalismo sono sempre da condannare. Ma quando con tale comportamento si arreca danno a se stessi, beh allora, oltre che delinquenziale, si ha ragione a definirlo anche stupido.

Un esempio lampante è quanto avvenuto nella frazione Triparni dove alcune notti addietro qualcuno ha tranciato uno dei tubi in plastica della condotta idrica posta alla sommità del pauroso smottamento che da tempo interessa la piazza all'ingresso del paese.

Un gesto severamente censurato dall'assessore comunale alla Protezione civile Pasquale La Gamba, nel corso di un recente sopralluogo: «L'acqua fuoriuscita per ore ed ore dal tubo tagliato si è infiltrata nel terreno contribuendo ad aggravare ulteriormente la situazione di quella zona. Un atto delinquenziale del tutto ingiustificabile che arreca, inevitabilmente, altri danni a questa comunità».

Su disposizione dell'assessore La Gamba,

il tubo è stato poi prontamente riparato ma, non essendo le condotte interrate, c'è il pericolo che accada ancora e che qualcuno si "diverta" a tranciare l'altro tubo, di diametro ancora più grosso. L'auspicio, naturalmente, è che simili atti non abbiano a ripetersi. Ad ogni buon conto quanti abitano in quella zona, giustamente preoccupati di un ulteriore cedimento del terreno, che potrebbe provocare danni strutturali alle loro case, hanno chiesto all'ufficio acquedotto che a monte della condotta venga sistemata una saracinesca.

«Nel caso in cui ci accorgessimo che i vandali sono tornati in azione - spiega Angelo Profitti che si è recato personalmente all'ufficio - almeno potremmo chiudere immediatamente il flusso dell'acqua, evitando così ulteriori infiltrazioni e smottamenti». Una richiesta che sembra destinata però a rimanere inascoltata: «Ci hanno detto - sorride infatti, amaro, l'interessato - che non hanno i soldi per la saracinesca».



f. p. La frana nella frazione Triparni